

Verbale della Giunta del CRIAT, riunitasi il giorno 20 settembre 2010 alle ore 14,30, dietro convocazione del Direttore Prof. Biagio Salvemini, nello studio del Prof. Salvemini presso il Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali, Palazzo Ateneo, Università di Bari.

Sono presenti i Prof.:

- Biagio Salvemini, direttore, dell'Università di Bari
- Dino Borri, vice-direttore, del Politecnico di Bari
- Pasquale Favia, dell'Università di Foggia
- Maria Fiori, dell'Università di Bari
- Isabella Varraso, dell'Università di Foggia
- Clara Copeta, dell'Università di Bari
- Michele Distaso, dell'Università di Foggia
- Michele Romano, dell'Università del Salento
- Maria Mininni, del Politecnico di Bari
- Anna Migliaccio, della Regione Puglia
- Matteo Ieva, del Politecnico di Bari
- Giuseppe Poli, dell'Università di Bari.

E' altresì presente il Sig. Donato Lagonigro, Segretario Amministrativo del CRIAT, che funge da verbalizzante.

Il Prof. Salvemini ricorda l'o.d.g della riunione:

1. La ricerca di risorse umane e finanziarie per la vita quotidiana dell'istituzione
2. L'elaborazione di progetti di ricerca
3. La presentazione di candidature per il Consiglio direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Primo punto. Il direttore avvia la discussione ricordando come nell'ultima riunione di giunta si era deciso di cercare risorse umane per la schedatura dei libri che man mano arrivano, per la costruzione e gestione del sito informatico, per il lavoro di segreteria. Si erano ipotizzate due strade: studenti part time e tirocinanti, da richiedere in particolare da urbanisti e geografi. Questi dovrebbero avanzare richiesta formale riconoscendo il CRIAT come luogo in cui erogare lavoro. Si era anche deciso di chiedere ai dipartimenti piccole somme a favore del CRIAT (50 euro l'anno per docente aderente al CRIAT). Ognuno di noi dovrebbe fare questa domanda all'interno del proprio dipartimento.

Borri: bisogna scrivere una lettera ai direttori di dipartimento con carattere di ufficialità e come delibera di giunta.

Romano: sarebbe opportuno scrivere anche una lettera ai rettori, che hanno fondi personali.

Si decide che il direttore appronterà un lettera per i direttori dei dipartimenti che hanno aderenti al CRIAT ed un'altra ai rettori.

Secondo punto Il direttore ricorda che il fine del CRIAT è fare ricerca procurandosi dei finanziamenti. Presenta un bando europeo sul turismo, che scade però il 1 ottobre, e quindi non può essere preso in considerazione. Un altro bando è quello della Fondazione Caripuglia che ha come obiettivo la valorizzazione del territorio pugliese (scadenza il 29 ottobre). La politica di Caripuglia è quella di finanziare una organizzazione all'anno. Occorrerebbe forse presentare alla fondazione una struttura interdipartimentale

ed interuniversitaria come il CRIAT, che rischia di rimanere esclusa a causa di finanziamenti ottenuti dalle istituzioni di appartenenza degli aderenti.

Borri: sarebbe auspicabile avere un incontro preliminare con il Prof. Castorani, presidente della fondazione Caripuglia.

Varraso: conviene puntare sulla Fondazione Caripuglia perché ci sono maggiori possibilità.

Si decide che il Prof. Borri comincerà a valutare, in particolare insieme alle Prof.sse Fiori e Varraso, la possibilità di rielaborare un progetto di ricerca presentato l'anno scorso alla Fondazione Caripuglia dal Prof. Salvemini, tenendo conto delle caratteristiche scientifiche ed istituzionali del CRIAT.

Terzo punto. Il direttore porta all'attenzione della Giunta la lettera circolare dell'Area Partecipazioni e Convenzioni di Ricerca dell'Università di Bari, con la quale si sollecitano candidature per la designazione del rappresentante dell'Università di Bari nel Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Si sottolinea con sorpresa come del problema sia stata investita la sola Università di Bari, e non anche il Politecnico di Bari, che pure ricade nella provincia di pertinenza del Parco. I componenti della Giunta unanimemente sottolineano l'importanza della presenza nel Comitato Direttivo dell'Ente Parco Alta Murgia di un componente del CRIAT - il cui compito precipuo è quello di conoscere e promuovere il territorio mobilitando i saperi specialistici di ogni tipo presenti nelle istituzioni di ricerca pugliesi. Si sottolinea che, fra i professori e ricercatori aderenti al CRIAT, non pochi hanno avuto dirette esperienze di studio e di gestione di territori ricadenti nell'area del Parco.

Dopo ampia discussione si decide che la candidatura espressa dal CRIAT debba avere natura istituzionale, e che quindi ad avanzare la candidatura presso gli organi competenti dell'Università di Bari sia il suo direttore. Del resto il Prof. Salvemini presenta un curriculum di per sé del tutto idoneo a ricoprire l'incarico; inoltre, riferisce il Prof. Borri, sulla designazione del Prof. Salvemini il Prof. Nicola Costantino, Rettore dell'altra università che avrebbe dovuto essere interessata alla designazione, il Politecnico di Bari, ha espresso pieno consenso.

La riunione si scioglie alle ore 16.